
Teatro Verdi

Paolo Costa insegna a vivere lo stupore per la montagna

Camminando in montagna può capitare di chiedersi che cosa ci sia poi di così speciale in quello che si sta facendo, da dove venga la gioia che si prova malgrado la fatica, il sudore, il freddo o la pioggia. A queste domande prova a rispondere il libro di Paolo Costa “L’arte dell’essenziale. Un’escursione filosofica nelle terre alte” (Bottega Errante edizioni 2023), che sarà presentato al **Teatro Verdi di Pordenone** oggi, alle 20.45, in un appuntamento aperto a tutti e inserito nell’ambito del “Progetto Montagna”, che il teatro pordenonese ha ideato in collaborazione con la sezione pordenonese del Club Alpino Italiano, e che proprio in questi giorni sta vedendo la giuria impegnata nella valutazione dei lavori che partecipano al concorso “Oltre le nuvole”, primo contest italiano di drammaturgia sulla Montagna. «Tra i monti, quel poco di saggezza che è alla portata degli esseri umani - spiega l’autore, che sarà accompagnato da Daniele Zongaro e Grazia Pizzoli - si raggiunge metabolizzando lo stupore, lo sgomento, il tedio, la curiosità per uno spicchio di mondo che va continuamente al di là delle nostre aspettative».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI EVENTI DI OGGI

Musica, libri e gusto nel ricordo di Sara

Agenda fitta, oggi, con eventi che spaziano fra musica, cinema e libri e una serata speciale con lo chef Davide Larise, uno dei cuochi di riferimento in Italia dell'alta cucina naturale e salutare, che a Villa Cigolotti di Vivaro prepara una cena benefica per la Biblioteca di Sara, dalle 19 (info: 334 105 2706, info@villacigolotti.it).

Per la musica, nell'auditorium Concordia di Pordenone, alle 21, c'è il concerto-spettacolo "De André La Storia". Sempre a Pordenone, nella chiesa del Beato Odorico, alle



Sara Moranduzzo

20.30, l'associazione Aladura conclude la rassegna "Nuvole" con "Ave Maria", composizioni ispirate alla Madre, affidate a Elisa Fassetta al violoncello e Gianni Fassetta alla fisarmonica, fra Gounod, Mascagni, Piazzolla, Puccini e Schubert.

A Sacile nell'ambito del Concorso pianistico internazionale Piano Fvg, il teatro Zancanaro ospita alle 16 il "Cei Piano Forum" e alle 19 il recital del pianista albanese Kostandin Tashko, con un programma fra Bach, Busoni e Chopin. Musica anche nei club e nei locali, dalla Birra di Naon a Porcia, dove alle 18.30 inizia "Soul explosion", dj set attraverso gli ultimi 50 anni di soul music al Marconi Bistrot di Pordenone, con, dalle 19, la musica dal vivo dei VarieEtà e al Rico's pub di via Galilei con "Life after death", tributo agli Iron Maiden, dalle 21, ospiti d'eccezio-

ne Enrico Fabris alla batteria ed Enos Zuliani al basso.

A Cinemazero, alle 20.45, riparte il "festival diffuso" "Grindhouse", che celebra il miglior cinema europeo di genere. Il primo appuntamento è con il film spagnolo "The Elderly" di Raúl Cerezo e Fernando González Gómez.

Per i libri, alle 20.45, nel **teatro Verdi di Pordenone**, inserito nel Progetto Montagna ideato in collaborazione con il Cai di Pordenone, Paolo Costa, filosofo e saggista, presenta "L'arte dell'essenziale. un'escursione filosofica nelle terre alte" (Bottega Errante edizioni); nella sala consiliare di San Vito al Tagliamento, alle 17.45, Paolo Strazzolini parla del suo volume "Guidalberto Pasolini (Erme) - Da Porzûs a Bosco Romagno". —

C.S.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Sipario

EDIFICIO 3. STORIA DI UN INTENTO ASSURDO
di Claudio Tolcachir
Teatro Verdi - Pordenone 5-7 maggio
www.teatroverdipordenone.it

TEATRO

Finale di stagione nel segno dell'ironia nelle relazioni umane al Teatro Verdi di Pordenone, dove arriva - in esclusiva per il Triveneto - il successo internazionale firmato da Claudio Tolcachir. Tra le voci più interessanti della scena contemporanea, l'autore e regista argentino è già stato applaudito dal pubblico italiano per "Il caso della famiglia Coleman", "Emilia" (premio Ubu 2017) e "Próx-

"Edificio 3", triangolazioni tra colleghi

imo".

"Edificio 3. Storia di un intento assurdo" è la versione italiana - prodotta dal Piccolo Teatro di Milano con Carnezzaria e diretta dall'autore stesso - dell'opera rappresentata per la prima volta a Buenos Aires nel 2008. Nel cast spiccano alcuni tra gli attori di punta della scena italiana contemporanea come Valentina Picello (Premio Hystrio 2022) e Rosario Lisma, conosciuto dal grande pubblico per apparizioni in fiction e film di successo e ora in sala nell'ultimo film di Nanni Moretti "Il sol dell'avvenire", assieme a Stella Piccioni, Giorgia Senesi ed Emanuele Turetta.

In scena Tolcachir propone una commedia dai toni lievi e profondi. Fedele alla sua poetica, anche in questo lavoro indaga, attraverso uno sguardo surreale e al tempo stesso realisti-

co, empatico e toccante, la complessità delle relazioni umane. La vicenda è ambientata nel vecchio ufficio di una grande azienda pubblica, dove tutto sembra abbandonato. Moni, Sandra ed Héctor sono colleghi e condividono quello spazio nel quale trascorrono buona parte della propria vita: Moni è la pettegola della situazione, conosce i segreti di tutti, fruga nei cassetti, si insinua non richiesta nelle vite altrui; Sandra, donna single non più giovane, sta cercando di restare incinta; Héctor, uomo maturo, ha perso da poco la madre che lo ha sempre tarpatto. L'ufficio è anche la casa dei fidanzati Manuel e Sofia: lui, inquieto cerca sfogo al di fuori della coppia, lei vorrebbe avere dei figli. In "Edificio 3", Tolcachir racconta così la complessità delle relazioni interpersonali. (Gb.March.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



EDIFICIO 3 Una scena della commedia di Tolcachir

IL RIMPASTO

Verdichizzi debutta in consiglio e si dimette dal cda del Verdi

La Regione dovrà decidere il sostituto nell'organismo di controllo del teatro. Il nuovo statuto diventa effettivo. Ci sono voluti sei mesi dall'approvazione

Martina Milia

L'ingresso ufficiale in consiglio comunale avverrà questa sera, ma il neo assessore di Forza Italia, Giuseppe Verdichizzi, ha rassegnato il mandato di consigliere del teatro Verdi nel giorno in cui ha firmato il mandato in Comune. Ora starà alla Regione – che lo aveva indicato nel precedente mandato – individuare chi lo sostituirà nella governance del teatro Verdi. Intanto Il Bollettino della Regione ha pubblicato il decreto del presidente della Regione con cui viene recepito lo statuto dell'Associazione Teatro Pordenone. Ci sono voluti sei mesi – questione di burocrazia – perché diventasse effettivo.

Verdichizzi entra nell'amministrazione Ciriani da assessore esterno – quindi non da consigliere comunale – «ma ho preferito rassegnare contestualmente le dimissioni dall'incarico – spiega –. Mi



L'assessore Giuseppe Verdichizzi e il presidente del teatro Giovanni Lessio

sembrava corretto, anche se si trattava di un incarico a titolo gratuito». Come da statuto, appena rinnovato, dell'associazione, «La carica di consigliere di amministrazione – recita l'articolo 7 – è esercitata a titolo gratuito». È possibile invece prevedere un compenso per il presidente e per

il revisore dei conti (non più cda), ma questi in ogni caso spettano all'assemblea dei soci.

Il nuovo statuto – finalmente definitivo (era stato approvato dall'assemblea straordinaria lo scorso ottobre, dopo un lavoro accurato da parte della struttura del Verdi) –

stabilisce che i soci fondatori a tempo indeterminato sono il Comune di Pordenone e la Regione. Non c'è più la Provincia, presente nel vecchio statuto dell'associazione. Tra i soci sostenitori sono previsti i privati (che possono entrare con un versamento di 10 mila euro) e la modifica statutaria ha permesso subito l'ingresso della Banca di credito cooperativo Pordenonese e Monsile, che poi nel consiglio di amministrazione ha indicato Daniele Marini. Gli altri consiglieri, oltre al dimissionario Verdichizzi, sono Davide Fregona e Teresa Tassan Viol. Presidente – a titolo gratuito anche lui – Giovanni Lessio.

L'assemblea dei soci ha 90 giorni di tempo per sostituire Verdichizzi. Lo farà probabilmente prima in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo. Nel frattempo la Regione dovrà individuare il sostituto da proporre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro Verdi: a giugno due laboratori teatrali per bambini e ragazzi

Si sono aperte oggi pomeriggio le iscrizioni ai due laboratori in programma a giugno a Teatro dedicati ai bambini della primaria (dalla seconda alla quinta) e agli studenti delle medie dedicati a Il pifferaio magico e a Il mago di Oz

08/05/2023 di Redazione online

Da oggi, lunedì 8 maggio, si aprono le iscrizioni per i laboratori teatrali dedicati ai bambini della Scuola primaria (dal secondo al quinto anno) e ai ragazzi degli Istituti Secondari di I° grado (dalla prima alla terza classe già concluse):

Dal 12 al 16 giugno laboratorio "IL PIFFERAIO MAGICO" storia e costumi

MATTINA: per bambini dalla classe seconda fino alla classe quinta già concluse della Scuola Primaria;

POMERIGGIO: per i ragazzi dalla classe prima fino alla terza già concluse degli Istituti secondari di I grado.

Da lunedì 19 al 23 giugno laboratorio "IL MAGO DI OZ" storia e scenografie

MATTINA: per i bambini dalla classe seconda fino alla classe quinta già concluse della Scuola Primaria

Sabato 17 e sabato 24 giugno restituzione finale dedicata alle famiglie e agli amici dei partecipanti.

ISCRIZIONI da oggi ore 16 e fino a giovedì 8 giugno (salvo posti disponibili), costo per una settimana € 95, € 180 per due settimane; costo per due o più figli ai laboratori: € 90.

BIGLIETTERIA DEL TEATRO Tel. 0434 247624 Viale Martelli 2 Pordenone

aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19 e, fino al 20 maggio, il sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19

Mail: info@teatroverdipordenone.it

A teatro ci andiamo così

Il Verdi di Pordenone ha ospitato la prima di *Cyrano de Bergerac* del regista e attore Arturo Cirillo

Sara Montini
Alice Tolusso
Debora Markja

Ancora una volta, il Teatro Verdi di Pordenone ha organizzato (grazie al sostegno di Friul-ovest Banca) Happy Theatre, un evento pre-spettacolo rivolto ai ragazzi delle scuole della provincia di Pordenone. Il palco del Verdi ha ospitato la prima di *Cyrano de Bergerac* del regista e attore Arturo Cirillo. La tragicommedia seicentesca è stata decontestualizzata e resa senza tempo, con battute rimate, canzoni, scenografie mobili e piccole coreografie che hanno ammaliato il pubblico. La trama vedeva prima il contrapporsi e poi la collaborazione di due spadaccini, Cyrano, dal cuore puro e una passione ed un talento per la poesia grandi quanto il suo naso, e Cristiano, giovane di una bellezza che lascia incantati ma incapace di corteggiare e dedicare belle parole e poesie e rendere felice Rossana, la ragazza di cui entrambi sono innamorati. Un'opera che lascia trasparire diverse tematiche, che fanno riflettere, come l'amore sincero e puro che prova Cyrano, ma limitato dalla sua grande insicurezza fisica, che lo porterà a rimpiangere tutta la sua vita trascorsa nell'ombra. Fondamentale è il messaggio dello spettacolo che va dritto al cuore degli spettatori: l'amore va oltre le apparenze.

Rossana, dal cuore nobile, amante della poesia e di frasi eleganti che scaldano l'animo, ha sempre affermato che avrebbe amato un uomo anche se non fosse stato bello. Egli però, deve essere all'altezza di appagarla e renderla felice, attraverso il suo animo elevato e il suo linguaggio aulico. Rossana, trasmette un insegnamento importante, che dovrebbe rimanere impresso nelle menti degli spettatori, soprattutto in quelle dei giovani.



A Pordenone il *Cyrano de Bergerac* del regista e attore Arturo Cirillo

Uno spettacolo che si arricchisce di particolari che ricordano la favola di Pinocchio: il naso si allunga per le bugie, Rossana emana un'aura da fata turchina: tutto si intreccia e nasce così una storia nuova, che trasmette prima di tutto l'amore per l'arte dello spettacolo. I giovani spettatori hanno avuto anche l'opportunità di incontrare e intervistare Cirillo durante l'Happy Theatre. Questo è un momento a cui il Teatro Verdi tiene molto: è stato ideato proprio per permettere ai ragazzi di ritrovarsi in un luogo che, a detta di molti, og-

gi non viene più frequentato come in passato. Eppure, il successo riscontrato da quest'evento dimostra il contrario: gli studenti sono entusiasti di riversare la loro curiosità parlando con gli attori stessi in un'atmosfera informale ma educativa, che pochi luoghi, come il teatro, sanno fare e di poter socializzare durante l'apericena che ne segue. Dunque un ottimo metodo per avvicinare i ragazzi all'esperienza teatrale e renderla più piacevole favorendo nel contempo un'occasione di socializzazione.

Liceo Torricelli Pordenone

GIOVANNI DA UDINE

Nel Supermarket tra i clienti e una cassiera indisponente

Giulia Puppo
LICEO COPERNICO UDINE

Il supermercato, un luogo ordinario, quotidiano, talmente abituale che lo attraversiamo di fretta, con noncuranza, ecco l'ambientazione dello spettacolo "Supermarket- a modern music tragedy", in scena al Teatro Nuovo Giovanni da Udine per la stagione del Css, diretto da Gipo Gurrado. Un musical che esaspera sarcasticamente scene di vita consuete, che vede come protagonisti persone comuni, dei cittadini come noi, con i nostri stessi stili di vita, pensieri ed emozioni, portando così il pubblico a immedesimarsi in loro e a riflettere sulla società odierna, dominata dalla frenesia, in cui divampano l'arroganza, l'impazienza e la solitudine.

Una cassiera indisponente con i clienti perché insoddisfatta della propria condizione, del dover fare un lavoro che non le piace per molte ore, al servizio delle persone, o meglio, al servizio di una società che richiede servizi accessibili ogni giorno, tutto il giorno. Dei clienti seccati nel ritrovarsi in fila alla cassa, nel vedere il loro tempo, prezioso per fare altre cose, sottratto dalla persona che li precede.

Un giovane che, spaesato di fronte ad una realtà in cui le persone preferiscono incontrarsi in un ambiente virtuale, si reca quotidianamente al supermercato per scambiare qualche parola vis a vis con qualcuno. —

TEATRO SAN GIORGIO

Arte, poesia e passioni: lo Stabil Furlan racconta Carlo Michelstaedter

Arturo Nutta
LICEO MARINELLI UDINE

Il 2 aprile è andata in scena al teatro San Giorgio la prima dello spettacolo "Abbracciando stretta la vita", realizzato da un'idea di Antonio Devetag e prodotto dal Teatri Stabil Furlan con la collaborazione della Civica Accademia d'arte drammatica Nicco Pepe e del suo direttore, Claudio De Maglio.

A entrare in teatro la prima cosa che colpisce è il pubblico: sebbene siano presenti persone appartenenti a tutte le fasce di età, è notevole la partecipazione dei giovani, in particolare modo in età universitaria. E ciò è pienamente in linea con le tematiche affrontate dallo spettacolo: sono infatti i drammi della giovinezza di un ventitreenne, il cui personaggio riprende la figura del letterato e filosofo italiano Carlo Michelstaedter, a fare da protagonisti a questa storia. Le sue passioni? La poesia, l'arte, le camminate in montagna (Come il suo amato filosofo Schopenhauer), la filosofia e le donne.

La storia di Carlo è la storia di un giovane meravigliato dal mondo, intento a indagare e scoprire le origini di questa meraviglia. Nella sua ricerca si avvale di tutti gli strumenti che gli sono a portata: dalla poesia all'arte, dalla filosofia al viaggio, tutto è per lui una finestra affacciata sul mon-

do che lo circonda.

Il problema è che nessuna conoscenza, nessuna forma di sapere prima di lui formulato lo soddisfa: né la matematica, troppo schematica e pretenziosa di avere il controllo su tutto, né gli scritti degli autori classici che, seppur da lui amati, non sono in grado di fornirgli una risposta dal momento che ciascuno propone soluzioni proprie, diverse e contraddittorie — quelle dell'uno con quelle dell'altro. E nemmeno la sua vita personale è in grado di fornirgli tali sicurezze.

Ed è così che Carlo non può che decidere concludere quella sua stessa esistenza, per mezzo di una pistola lasciatagli in custodia da uno degli amici, partito alla ricerca di fortune.

Il suicidio finale del protagonista, oltre che riprendere la biografia di Carlo Michelstaedter, è anche un simbolo di quella che è la condizione dell'arte: uno spettacolo teatrale, così come un'opera d'arte, non è in grado di fornire delle risposte ai problemi e ai drammi della vita, ma soltanto di raffigurarli in tutta la loro paradossalità e ambiguità, nel tentativo di darci una nuova prospettiva su noi stessi, di porci nella condizione di poter osservare i nostri drammi come se fossimo degli spettatori esterni, permettendoci forse di comprenderli veramente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GMJO partita la residenza primaverile a Pordenone

Oltre cento musicisti della più celebre orchestra giovanile al mondo sono arrivati nella città sul Noncello per partecipare alla prima edizione della residenza primaverile della GMJO al Teatro Verdi di Pordenone, dove l'orchestra tornerà ad agosto per la consueta seconda residenza estiva

10/05/2023 di cs

Con 120 musicisti provenienti da tutta Europa, di età compresa tra i 18 e i 26 anni, è di nuovo di casa al Teatro Verdi di Pordenone per l'ottavo anno consecutivo la più famosa e celebrata Orchestra giovanile al mondo, la Gustav Mahler Jugendorchester che seleziona i migliori giovani musicisti europei. Un progetto di alta formazione musicale (che si rinnova grazie al sostegno della Regione e PromoTurismo FVG con il Comune di Pordenone) che quest'anno raddoppia. Alla pari di capitali musicali come Vienna, Amburgo, Dresda e Salisburgo, Pordenone è, infatti, tappa anche quest'anno della GMJO con la grande novità del raddoppio della sua residenza artistica: oltre al consueto periodo del mese di agosto, infatti, l'Orchestra fondata da Claudio Abbado è già adesso a Pordenone dove si tratterà fino a venerdì 19 maggio per il grande concerto sotto la guida di una delle principali bacchette del panorama mondiale, il M° Daniele Gatti, Direttore principale del Maggio Fiorentino, che per l'occasione dirige per la prima volta dal palco del Verdi. Il programma musicale sarà interamente dedicato a Gustav Mahler con la Sinfonia n. 1 e la Sinfonia n. 10 (incompiuta) – Adagio. L'Orchestra sarà seguita nella sua preparazione da 11 tutor e farà prove a sezioni all'interno del Teatro, presso la Biblioteca Civica, nell'Ex Convento di San Francesco, all'Auditorium San Giorgio, a Palazzo Sbrojavacca e nella sede dell'Associazione Circolo della Cultura e delle Arti. Prima dell'arrivo del M° Gatti, sarà affiancata in qualità di direttore assistente da un nome emergente della musica internazionale, Christian Blex, giovane nuovo talento della direzione orchestrale.

La residenza estiva è, invece, fissata dal 3 al 13 agosto sotto la conduzione di un'altra grande bacchetta, il M° Jakub Hr?ša, tra i più richiesti Direttori al mondo della sua generazione. Gran finale della duplice residenza con il concerto del 18 agosto al Verdi ancora su musiche di Gustav Mahler (Sinfonia n. 9). Un grande orgoglio per il Presidente del Teatro Giovanni Lessio e per il M° Maurizio Baglini quello di aver programmato quest'anno una questa doppia residenza: «il progetto della Gustav Mahler Jugendorchester pone Pordenone al centro della musica internazionale – spiegano. Ospiteremo due Direttori d'orchestra enormi per un programma di concerti tutto incentrato su Mahler, con un'arcata eccezionale: è rarissimo, infatti, che vengano eseguite in continuità la prima Sinfonia così come le ultime pagine scritte da Mahler sul finire della sua vita». Il progetto con la GMJO si conferma pertanto ispirato da indiscutibili parametri artistici di originalità e di eccellenza artistica, dagli orchestrali alle personalità di solisti e direttori, tutti ai vertici del panorama musicale internazionale. Prevedite in corso. Tutte le info www.teatroverdipordenone.it



La Gustav Mahler Jugendorchester, selezione dei migliori giovani musicisti europei, fondata da Claudio Abbado, è arrivata ieri in città e ha subito incontrato gli undici tutor che la seguirà nella sua residenza primaverile che si concluderà con il concerto di venerdì 19, alla quale seguirà quella estiva dal 3 al 13 agosto

Gmjo, primo round annuale sul Noncello

a Palazzo Sbrojavacca e nella sede dell'associazione Circolo della Cultura e delle Arti. Prima dell'arrivo del maestro Gatti, sarà affiancata, in qualità di direttore assistente, da un nome emergente della musica internazionale, Christian Blex, giovane nuovo talento della direzione orchestrale.

RESIDENZA ESTIVA

La residenza estiva è, invece, fissata dal 3 al 13 agosto, sotto la conduzione di un'altra grande bacchetta, il maestro Jakub Hruša, tra i più richiesti direttori al mondo della sua generazione. Gran finale della seconda residenza con il concerto del 18 agosto al Verdi, ancora su musiche di Gustav Mahler (Sinfonia n. 9). Un grande orgoglio per il Presidente del Teatro Giovanni Lessio e per il maestro Maurizio Baglini.

«Il progetto della Gustav Mahler Jugendorchester pone Pordenone al centro della musica internazionale - spiegano. - Ospiteremo due direttori d'orchestra "enormi", per un programma di concerti tutto incentrato su Mahler, con un'arcata eccezionale: è rarissimo, infatti, che vengano eseguite in continuità la prima Sinfonia così come le ultime pagine scritte da Mahler sul finire della sua vita». Il progetto con la GMJO si conferma ispirato da indiscutibili parametri artistici di originalità e di eccellenza artistica, dagli orchestrali alle personalità di solisti e direttori, tutti ai vertici del panorama musicale internazionale. Tutte le info www.teatroverdipordenone.it.

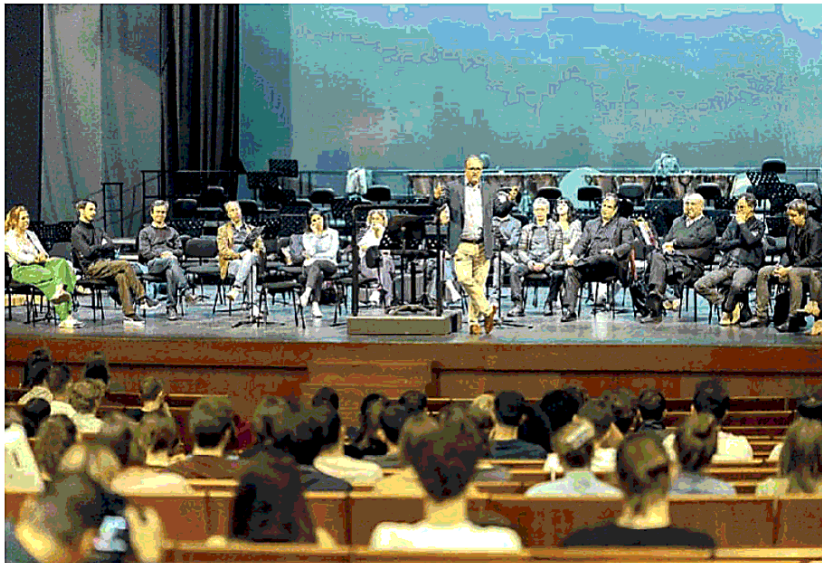
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

Con 120 musicisti provenienti da tutta Europa, di età compresa tra i 18 e i 26 anni, è di nuovo di casa, al Teatro Verdi di Pordenone, per l'ottavo anno consecutivo, la più famosa e celebrata Orchestra giovanile al mondo, la Gustav Mahler Jugendorchester, che seleziona i migliori giovani musicisti europei. Un progetto di alta formazione musicale (che si rinnova grazie al sostegno della Regione e PromoTurismoFvg con il Comune di Pordenone) che quest'anno raddoppia. Alla pari di capitali musicali come Vienna, Amburgo, Dresda e Salisburgo, Pordenone è infatti tappa, anche quest'anno, della GMJO sia nel consueto periodo del mese di agosto, sia a maggio, per trattenersi fino a venerdì 19, quando il Teatro Verdi di Pordenone ospiterà un grande concerto, sotto la guida di una delle principali bacchette del panorama mondiale, il maestro Daniele Gatti, direttore principale del Maggio Fiorentino, che per l'occasione dirige per la prima volta la Gustav Mahler Jugendorchester.

IL PROGRAMMA

Il programma musicale sarà interamente dedicato a Mahler, con la Sinfonia n. 1 e la Sinfonia n. 10 (incompiuta) - Adagio. L'Orchestra sarà seguita nella sua preparazione da 11 tutor e farà prove a sezioni all'interno del Teatro, nella Biblioteca civica, all'ex Convento di San Francesco, all'Auditorium San Giorgio,



TEATRO VERDI Alexander Meraviglia Crivelli, sovrintendente della Gmjo illustra il programma

Focus

Clima, dissesto e spreco, a Staranzano il primo Festival dell'acqua

L'acqua, il sangue della terra, come asseriva Leonardo, tra i padri fondatori dell'idrologia moderna. Ed è sempre più urgente riflettere su questioni quali l'alternanza di siccità e precipitazioni eccessive causata dal cambiamento climatico, il dissesto idro-geologico, lo spreco, la sete quale motore di conflitti e migrazioni.



A raccogliere questa sfida è il Comune di Staranzano, che, a partire da un'idea del giornalista e scrittore Roberto Covaz, propone da oggi a domenica, la prima edizione del Festival dell'Acqua, manifestazione multidisciplinare che ha il duplice obiettivo di stimolare una rinnovata consapevolezza su questo bene dell'umanità in via di rarefazione e favorire com-

portamenti sostenibili. Nel segno della ArtScience, che prevede l'interazione tra scienza e arte - il Festival dell'Acqua di Staranzano propone talk scientifici e performance teatrali, percorsi di ricerca e concerti, laboratori ed eventi espositivi, escursioni e incontri letterari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVEDÌ 11 MAGGIO 2023
MESSAGGERO VENETO

CULTURE 55

Teatro Verdi di Pordenone

PAOLA DALLE MOLLE

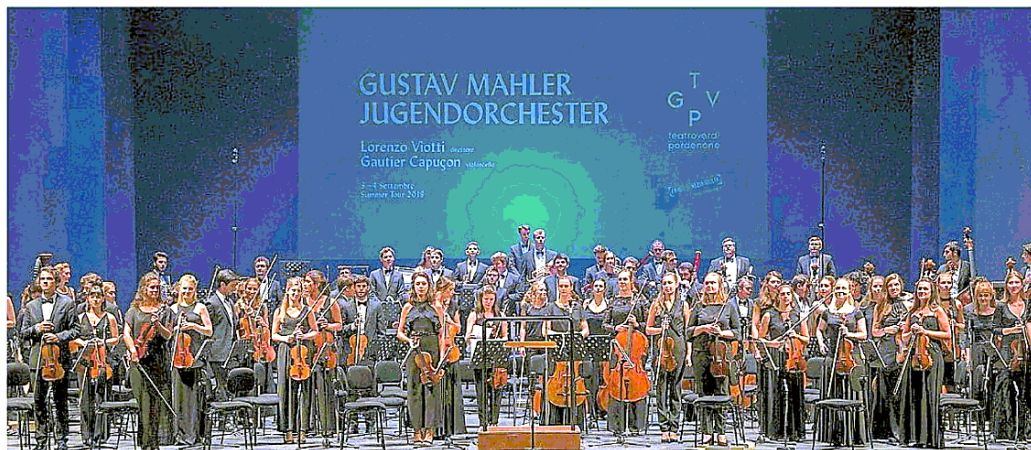
Buone notizie. La Gustav Mahler Jugendorchester ritorna al Teatro Verdi di Pordenone, la sua "casa", addirittura raddoppiando le date della residenza artistica cittadina, diventata importante tappa di tour orchestrali alla pari di capitali musicali come Vienna, Amburgo e Salisburgo.

Saranno, infatti, due i periodi dedicati alla formazione musicale dell'Orchestra considerata fra le più prestigiose al mondo, la prima già in svolgimento - fino al 19 maggio - e la seconda, nel consueto periodo di agosto, in particolare dal 3 al 13. I centoventi giovani e talentuosi musicisti, provenienti da tutta Europa porteranno musica sublime e saranno diretti da prestigiosi direttori d'orchestra.

Le buone notizie non finiscono qui perché la Gmjo sarà anche protagonista di speciali performance a Pordenone mentre si sta lavorando all'idea di un festival dedicato ai giovani europei. Va ricordato che la residenza della Gmjo si rinnova grazie all'importante sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e di PromoTurismo Fvg con la collaborazione del Comune di Pordenone.

L'Orchestra fondata da Claudio Abbado, a maggio collaborerà con uno dei più importanti direttori d'orchestra del panorama mondiale, Daniele Gatti, direttore principale del Maggio Fiorentino che arriva per la prima volta in questa occasione sul palco del Verdi. La residenza primaverile sarà suggellata, venerdì 19 maggio, dal concerto diretto dal Maestro Gatti su programma musicale interamente dedicato a Gustav Mahler con la Sinfonia n. 1 e la Sinfonia n. 10 (incompiuta) - Adagio. Ad affiancare l'Orchestra nella preparazione artistica in qualità di direttore assistente, un nome emergente della musica internazionale: si tratta di Christian Blech, giovane nuovo talento della direzione orchestrale.

La residenza estiva (dal 3 al 13 agosto) sarà condotta da un'altra straordinaria personalità artistica, Jakub



La Gustav Mahler Jugendorchester, formazione considerata fra le più prestigiose al mondo, ritorna quest'anno al Teatro Verdi di Pordenone raddoppiando il suo impegno

La nuova casa della Gmjo

La Gustav Mahler Jugendorchester raddoppia la residenza artistica. Fino al 19 maggio e poi in agosto protagonisti 120 giovani talenti musicali. Il presidente Lessio: «Così la città diventa un polo d'attrazione»

Hrůša, tra i più richiesti direttori al mondo della sua generazione. Gran finale della duplice residenza, il concerto previsto il 18 agosto al Verdi con la Sinfonia n. 9 di Gustav Mahler Sinfonia n. 9.

«Essere partner della Gmjo - spiega il presidente dell'Ente teatrale, Giovanni Lessio - è un ruolo di grande animatore culturale in ambito europeo. La nostra ambizione è che Pordenone diventi un punto d'interesse per i giovani di tutta Europa che amano la musica

classica e che si possa così realizzare una manifestazione che li veda protagonisti sia come artisti che da spettatori: un vero e proprio festival estivo con un palinsesto di musica da camera e solistica dedicato ai più meritevoli giovani talenti».

«È un grande orgoglio», aggiunge Maurizio Baglini - consulente musicale del Teatro Verdi che da anni firma il progetto di ospitalità della Gmjo a Pordenone - «quello di poter annunciare questa doppia residenza che pone

Pordenone al centro della musica internazionale: due direttori d'orchestra enormi per un programma di concerti tutto incentrato su Mahler, con un'arcata che copre dalla prima opera fino ad arrivare all'ultima sinfonia, che è anche il suo testamento musicale». «Poter ascoltare in un'unica Stagione il programma musicale come quello presentato quest'anno a Pordenone, è qualcosa di eccezionale», rimarca il Sovrintendente della Gmjo Alexander Meraviglia-Crivelli: «è rarissi-

mo, infatti, che vengano eseguite in continuità la prima Sinfonia così come le ultime pagine scritte da Mahler sul finire della sua vita, per di più sotto l'esecuzione di due delle migliori bacchette al mondo che guidano i giovani musicisti più talentuosi in circolazione». Prevedite già aperte per il concerto del 19 maggio. Info biglietteria: tel 0434 247624 biglietteria@teatroverdi.pordenone.it (da lunedì al venerdì dalle 16 alle 19). www.teatroverdi.pordenone.it.

LIRICA

Arriva l'Otello per la chiusura della stagione

Per il finale di Stagione, prima dell'avvio del ricco cartellone estivo, torna al Verdi la grande lirica: venerdì 26 maggio, con inizio alle 20.15, va in scena l'Otello di Giuseppe Verdi in un allestimento della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, per la regia di Giulio Ciabatti. Dramma del tradimento, di tremende congiure e cieca gelosia. Otello segna il ritorno di Giuseppe Verdi alla lirica dopo tredici anni. Nei ruoli principali il giovane tenore georgiano, ma di studi italiani, Mikheil Sheshberidze e come Desdemona, la soprano Mariangela Sicilia.

Un cast di grandi voci per un Otello che la regia di Ciabatti vuole scuro, tragico, senza redenzione. In scena anche il Coro del Teatro Lirico diretto da Paolo Longo e la partecipazione del Coro I Piccoli Cantori della Città di Trieste diretti da Cristina Semeraro.

L'INTERVISTA

Appuntamento venerdì 19 con il concerto Daniele Gatti: «Un onore ritrovarci qui»

Considerato fra i più grandi direttori d'orchestra al mondo, Daniele Gatti sarà ospite a Pordenone per il ritorno della Gustav Mahler Jugendorchester e per il grande concerto in programma venerdì 19 maggio al Teatro Verdi. Il Maestro Gatti si riunirà con la Gmjo per la quarta volta, la prima fu nel 1998 a Aix-en-Provence. «Ora ci ritroviamo - questo il suo commento - e lo attendo come una bellissima

esperienza. Amo lavorare con i giovani, ormai da anni insegno direzione d'orchestra all'Accademia Chigiana, ma anche nel passato ho lavorato con orchestre giovanili. La Gmjo è un'orchestra di grande spessore e i miei ricordi con i suoi musicisti, sono bellissimi, direi entusiasmanti. Siamo grati a Pordenone che ci ha dato la possibilità di avviare questi concerti che proseguiranno a Vienna, quindi, a Dresda e al Mahler Festival a

Lipsia, per poi concludere la tournée al Teatro La Scala, a Milano. Saranno cinque momenti significativi. Ciascuna di queste città ha una storia importante legata alla musica e poi, concluderemo nella mia città ed è questa, un'altra grande gioia. Come programma avremo l'Alfa e l'Omegma della produzione mahleriana: la prima Sinfonia e l'Adagio della Decima, l'ultima del grande compositore. Ho ritenuto che la prima Sinfonia per la sua fre-

schezza fosse la più adatta per un'orchestra di giovani musicisti e a seguire, i venticinque minuti dell'Adagio porteranno i nostri musicisti a suonare insieme trovandosi davanti a pagine musicali di grandissima profondità che è bene vengano affrontate, una della più grandi pagine della vita compositiva di Mahler».

Attuale direttore principale del Maggio Musicale Fiorentino, Daniele Gatti è stato eletto direttore principale dai musicisti della Staatskapelle di Dresda: «È un onore e un impegno che mi riempiono di orgoglio e gioia. Sono fiero di poter collaborare con l'Orchestra più antica d'Europa in una città legata alla storia della musica».

P. D. M.



Il direttore d'orchestra Daniele Gatti (Foto: Marco Burgis/Reve)

La Gmjo è già a Pordenone

La Gmjo è già a Pordenone

11 Maggio 2023

PORDENONE. Con 120 musicisti provenienti da tutta Europa, di età compresa tra i 18 e i 26 anni, è di nuovo di casa al Teatro Verdi di Pordenone per l'ottavo anno consecutivo la più famosa e celebrata Orchestra giovanile al mondo, la Gustav Mahler Jugendorchester che seleziona i migliori giovani musicisti europei. Un progetto di alta formazione musicale (che si rinnova grazie al sostegno della Regione e PromoTurismoFvg con il Comune di Pordenone) che quest'anno raddoppia.

La presentazione

Alla pari di capitali musicali come Vienna, Amburgo, Dresda e Salisburgo, Pordenone è, infatti, tappa anche quest'anno della Gmjo con la grande novità del raddoppio della sua residenza artistica: oltre al consueto periodo del mese di agosto, infatti, l'Orchestra fondata da Claudio Abbado è già adesso a Pordenone dove si tratterà fino a venerdì 19 maggio per il grande concerto sotto la guida di una delle principali bacchette del panorama mondiale, il M° Daniele Gatti, Direttore principale del Maggio Fiorentino, che per l'occasione dirige per la prima volta dal palco del Verdi.

Il programma musicale sarà interamente dedicato a Gustav Mahler con la Sinfonia n. 1 e la Sinfonia n. 10 (incompiuta) – Adagio. L'Orchestra sarà seguita nella sua preparazione da 11 tutor e farà prove a sezioni all'interno del Teatro, nella Biblioteca Civica, nell'Ex Convento di San Francesco, all'Auditorium San Giorgio, a Palazzo Sbrojavacca e nella sede dell'Associazione Circolo della Cultura e delle Arti. Prima dell'arrivo del M° Gatti, sarà affiancata in qualità di direttore assistente da un nome emergente della musica internazionale, Christian Blex, giovane nuovo talento della direzione orchestrale. La residenza estiva è, invece, fissata dal 3 al 13 agosto sotto la conduzione di un'altra grande bacchetta, il M° Jakub Hrůša, tra i più richiesti Direttori al mondo della sua generazione. Gran finale della duplice residenza con il concerto del 18 agosto al Verdi ancora su musiche di Gustav Mahler (Sinfonia n. 9).

Prevedite in corso. Tutte le info www.teatroverdipordenone.it

La Grande Musica Europea: Gustav Mahler Jugendorchester Daniele Gatti e Jakub Hruša

La Grande Musica Europea: Gustav Mahler Jugendorchester Daniele Gatti e Jakub Hruša

Contenuto sponsorizzato

Con 120 musicisti provenienti da tutta Europa, tra i 18 e i 26 anni, torna al Teatro Verdi di Pordenone la più famosa e celebrata Orchestra giovanile del mondo: la Gustav Mahler Jugendorchester. Un progetto il Teatro Verdi di Pordenone rinnova grazie all'importante sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e di PromoTurismo FVG con la collaborazione del Comune di Pordenone.

In programma due residenze artistiche: una primaverile, dal 9 al 19 maggio e una estiva dal 3 al 13 agosto, arricchite da concerti e appuntamenti speciali. Venerdì 19 maggio il M° Daniele Gatti dirigerà l'Orchestra con un programma dedicato a Gustav Mahler: la Sinfonia n. 1 e la Sinfonia n. 10 (incompiuta) – Adagio.

La residenza estiva vedrà, invece, un evento all'aperto in Piazzetta Pescheria e due concerti diffusi in località suggestive del Friuli Venezia Giulia. Attesissimo il concerto del 18 agosto in Teatro, con la direzione di una straordinaria personalità artistica, il M° Jakub Hruša, con la Sinfonia n. 9 sempre di Mahler.

LA SINFONIA N.1 DI MAHLER: CAPOLAVORO UNIVERSALE

Una genesi lunga e complessa caratterizza questo capolavoro universale: Mahler lavorò alla Prima Sinfonia tra il 1885 e il marzo 1888, ne diresse la prima esecuzione (Budapest) nel 1889, rivide la partitura nel 1893 e la corresse nuovamente nel 1899, operando interventi decisivi nella strumentazione e nella struttura. Il risultato è una magistrale sintesi, dove molti caratteri essenziali del suo mondo appaiono nettamente individuati. Il sottotitolo "Il Titano", poi eliminato, si ispirava all'omonimo romanzo di Jean Paul Richter, definito «un canto di lode delle forze primaverili dell'anima tedesca». La musica come 'suono della natura', il fondamentale rapporto con la freschezza del Lied, le lacerazioni insanabili, le dimensioni stilistiche diverse, sono solo alcuni dei caratteri decisivi di un'opera nata come musica d'atmosfera e destinata ad acquistare nel grandioso finale "il carattere liberatorio di una sfida prometeica".

Il programma si completa con l'Adagio della Sinfonia n.10. Dell'ultima Sinfonia di Mahler, interrotta per la morte del musicista (Vienna, 18 maggio 1911), rimane la partitura compiuta del primo movimento. Si conservano anche alcuni abbozzi manoscritti di quelli che dovevano essere gli altri movimenti: questo Adagio quindi non è il testamento spirituale del compositore, ma l'inizio di un percorso interrotto.

Mahler riflette sul passato: in lui c'è forza assoluta e l'ascolto di questo concerto si conferma occasione preziosa per riflettere su un musicista emblematico della modernità.

Scopri il pacchetto turistico creato da Italy Trip Idea per lo Spring Tour della GMJO:

2 notti Hotel 3*** o superiore + concerto del 19 maggio + visite culturali a partire da € 180.

Info e Prenotazioni info@italytripidea.com tel 375 5197258

Acquista online i Biglietti del Concerto del 18 maggio 2023 www.teatroverdipordenone.it

Info e Biglietteria Teatro: Tel 0434 247624 biglietteria@teatroverdipordenone.it

La Grande Musica Europea: Gustav Mahler Jugendorchester Daniele Gatti e Jakub Hru?a

Gustav Mahler Jugend-Orchester

Residenze & SpringTour
2023 

Teatro Verdi
Pordenone

venerdì
19 maggio

ore 20.50

Direttore
Daniele Gatti

Musiche di
G. Mahler

T
G V
P
teatroverdi
pordenone



*La Grande Musica Europea: Gustav Mahler Jugendorchester Daniele Gatti e
Jakub Hru?a*

